



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*IX Legislatura*

# MOZIONE

## N. 158

**OGGETTO:** LIBERAZIONE DEI PROFUGHI ERITREI  
SEQUESTRATI NEL SINAI

**PRESENTATA DAI CONSIGLIERI:** RAUTI - MIELE G. -  
COLOSIMO - IRMICI

**Ill.mo Presidente del Consiglio regionale del Lazio**  
**On. Mario Abruzzese**  
**SEDE**

## **MOZIONE**

*(ex artt. 30 Statuto Regione Lazio e 91 Regolamento del Consiglio regionale)*

**OGGETTO: liberazione dei profughi eritrei sequestrati nel Sinai**

### PREMESSO CHE

Da oltre due mesi, circa 250 profughi eritrei sono stati sequestrati al confine tra Egitto ed Israele da trafficanti di esseri umani;

secondo l'Agenzia "Habeshia" (Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione) – la prima ad aver raccolto le drammatiche testimonianze dei profughi e dei familiari degli ostaggi – il gruppo di profughi, tra i quali molte donne, è segregato e tenuto in condizioni inumane, con catene ai piedi e senza acqua, in alcune case nel deserto del Sinai;

tra il 28 novembre e il 12 dicembre 2010, otto persone sono state uccise e altre quattro sono state sottoposte a un intervento chirurgico per l'espianto di un rene come forma di pagamento del riscatto;

in cambio della loro liberazione i sequestratori chiedono migliaia di euro ai familiari;

le uniche persone liberate sono coloro che hanno avuto la possibilità di pagare il riscatto, che secondo alcune fonti ammonterebbe a 8.000 dollari da aggiungere ai 3.000 dollari richiesti dai trafficanti per il "viaggio della speranza" fino ad Israele;

le Associazioni per i diritti umani denunciano il perdurare della drammatica situazione dei gruppi migranti che, nel tentativo di varcare le frontiere, da anni sono vittime dei trafficanti di esseri umani;

secondo quanto riportato dall'Agenzia "Habeshia", i sequestrati sono sottoposti quotidianamente ad abusi, torture e terribili violenze, anche sessuali, e corrono concretamente il rischio di essere ridotti in schiavitù o di diventare vittime dei mercati clandestini di organi;

In questo gruppo di profughi ci sono donne in condizioni di totale degrado, fortemente debilitate dalla mancanza di cibo e prive di igiene personale;

#### CONSIDERATO CHE

le famiglie, gli amici dei profughi e numerose associazioni per i diritti umani in Italia e nel mondo, chiedono l'aiuto ed il sostegno della Comunità internazionale e dell'Europa;

la tragedia umana che si sta verificando nel Sinai costituisce una grave e intollerabile violazione dei diritti umani fondamentali, senza dubbio, contrarie alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute e, in particolare, alle Convenzioni di Ginevra;

#### PRESO ATTO CHE

a novembre la prima denuncia da parte dell'Agenzia eritrea "Habeshia" è stata rilanciata e diffusa dall'organizzazione "EveryOne" - Group for international cooperation of human rights culture;

il 1 febbraio 2011 a Roma si è svolta una fiaccolata di solidarietà in favore dei profughi eritrei tenuti prigionieri dai trafficanti di uomini nel deserto del Sinai, promossa tra gli altri dal Centro Astalli e dal Consiglio Italiano per i Rifugiati e patrocinata anche dalla Regione Lazio;

il portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, Laura Boldrini, ha espresso forte preoccupazione per il gruppo di 250 persone in ostaggio nel Sinai e in una nota afferma che: "L'Egitto in questo momento sta affrontando una grave prova, ma questo non deve far passare in secondo piano la sorte di queste persone tenute in ostaggio nel suo territorio".

## IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

### IMPEGNA

#### LA PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- ad esprime solidarietà ai familiari degli ostaggi;
- ad avviare una campagna di denuncia e di dura condanna al fenomeno del traffico di esseri umani;
- ad esercitare le pressioni necessarie per indurre il governo a farsi promotore presso la Comunità Europea ed internazionale di iniziative che spingano il governo Egiziano e Israeliano a liberare queste persone senza mettere in pericolo le vite umane. In particolare attraverso un piano di "evacuazione umanitaria" e un progetto di accoglienza dei profughi nel territorio dell'Unione Europea;
- a redigere un documento ufficiale che impegni il Ministro degli esteri ad attivare tutte le opportune iniziative diplomatiche nei confronti del governo egiziano e israeliano
- a trasmettere la presente mozione all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, al Consiglio per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, al Parlamento europeo ed al Ministro degli esteri Franco Frattini.

Isabella RAUTI

*Isabella Rauti*  
*Roberto Maroni (romani)*

*Giuseppe Miele (MIELE)*

*Colosimo (COLOSIMO)*

*re*